

VERBALE DI PRELIEVO DI CAMPIONI DI CALCESTRUZZO

Verbale n°

Lavori di:	
Cantiere di:	
Impresa esecutrice:	
Direttore dei Lavori:	
Responsabile di cantiere:	

Oggi alle ore in località
alla presenza di:

Per la Direzione dei Lavori:	
Per l'Impresa esecutrice:	

Si procede ad eseguire n°..... prelievi per un totale di (un prelievo = 2 cubetti) n°..... cubetti
delle dimensioni di: 15x15x15 cm

prelevati:	<input type="checkbox"/>	all'impianto di betonaggio	n°		cubetti
	<input type="checkbox"/>	all'autobetoniera con D.D.T.n°	n°		cubetti
	<input type="checkbox"/>	al momento del getto	n°		cubetti

	Rck	Tipo cemento	Dosaggio	A/C	Slump
Il calcestruzzo previsto è:					

	N.	Struttura (Fond., Solaio, ecc.)	Zona / Piano	n° prelievo / contrassegno provini
Il calcestruzzo prelevato viene utilizzato per la costruzione di:				

Il prelievo viene eseguito secondo quanto previsto dal D.M. 14.01.2008 punto 11.2.5.3.
La stagionatura sarà curata dall'Impresa appaltatrice.
Letto firmato e sottoscritto

Per la Direzione Lavori

Per l'Impresa:

Il presente verbale viene redatto in triplice copia.

Provini di calcestruzzo Preparazione e stagionatura (UNI EN 12390)

Preparazione

La presente norma stabilisce i criteri e le modalità per la preparazione e la stagionatura dei provini di calcestruzzo prelevato in cantiere, secondo UNI EN 12350-1.

La preparazione dei provini consiste nel sistemare il calcestruzzo in apposite casseforme, di caratteristiche rispondenti a quanto previsto dalla UNI EN 12390-1, assestandolo con opportuni mezzi di costipamento, in modo da ottenere la massima densità realizzabile per l'impasto dato, e curando che i provini di uno stesso impasto risultino omogenei in se stessi e tra di loro.

La forma e le dimensioni dei provini devono corrispondere a quanto prescritto dalla UNI EN 12390-1.

È necessario, prima di iniziare le operazioni di confezione dei provini, controllare la rispondenza delle casseforme alle prescrizioni della UNI EN 12390-1:2002 assicurandosi in particolare che esse rientrino nelle tolleranze prescritte, siano pulite e siano ricoperte, quando la natura del materiale con cui le stesse sono formate lo richieda, con la giusta quantità di disarmante.

L'assestamento del calcestruzzo nelle casseforme deve essere eseguito preferibilmente mediante vibrazione; è opportuno l'impiego di una tavola vibrante; il calcestruzzo viene disposto in un unico strato ricaricandolo durante l'operazione per compensare il calo.

I vibratorii ad immersione di cantiere sono sproporzionati come potenza e come diametro del pestello rispetto alle dimensioni dei provini e pertanto possono essere eventualmente utilizzati esclusivamente come mezzo di vibrazione esterna.

Scopo fondamentale di un costipamento corretto è realizzare la massima densità possibile per l'impasto dato. Ottenuto il costipamento del calcestruzzo si provvede a rasare con un righello metallico la superficie superiore ed a lisciarla con cazzuola o frattazzo.

Stagionatura

La stagionatura comprende tutto l'intervallo di tempo che intercorre dalla realizzazione dei provini all'inizio delle operazioni di prova. Durante la stagionatura vengono effettuate le operazioni di sformatura. Per il periodo intercorrente tra la confezione e la sformatura la superficie superiore del provino deve essere protetta da essiccamento; in tale periodo le casseforme devono essere poste in un locale esente da vibrazioni, la cui temperatura ed umidità siano in accordo al tipo di stagionatura previsto.

Per controllare le caratteristiche dell'impasto di calcestruzzo i provini devono essere conservati alla temperatura di $20 \pm 2^\circ \text{C}$ con umidità relativa non minore del 90% ; tali condizioni si realizzano in locali opportunamente attrezzati, ovvero sistemando i provini sotto sabbia o stracci mantenuti umidi.